Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 266 LUNEDI 24 Settembre 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Le ragioni d'una resistenza nemica.

Quartier Generale 24 Settembre.

La lotta che si è svolta intorno al massiccio di San Gabriele può dirsi la sintesi di tutta una serie di battaglie, dappoichè sia precisamente sul San Gabriele che si è intensificata fino all'inverosimile la difesa austriaca.

Era risaputo dal nostro Comando che gli austriaci avevano la consegna di morire sulle posizioni piuttosto che cederle. Vero è che molti degli austriaci, invece di morire sulle posizioni hanno preferito arrendersi e sono stati fatti prigionieri, ma è anche vero che si sono meravigliosamente battuti ed hanno esplicata una difesa a tutta oltranza specialmente verso la vetta del San Gabriele, dove si sono difesi con le unghie e coi denti, e dove, pur maciullati dall'intensissimo fuoco delle nostre artiglierie, sono rimasti sulle posizioni anche quando queste erano assolutamente intenibili.

Può essere interessante, ora che un momento di sosta esiste intorno al San Gabriele, esaminare le ragioni della enorme resistenza austriaca.

I margini elevati che delimitano la zona del Frigido a nord e a est sono ripidi e rocciosi. A sud, il margine montagnoso del Carso è intaccato da frequenti insellature strette, ma non difficili; però la valle del Frigido, frapponendosi con pareti a strapiombo tra lo sbocco dei varchi verso la zona bassa e la zona stessa, costituisce un ostacolo non indifferente alle comunicazioni dirette. I varchi che permettono una comunicazione diretta fra la parte bassa e gli altopiani sono: a nord-ovest la Sella di Dol; a nord la Sella di Predmeio; ad est il Passo di Zoll; a sud est l'alta valle del Frigido. Giova però notare che tutti questi passi sono guardati da poderosi massicci. La Sella di Dol è infatti guardata dal massiccio Monte Santo e San Gabriele. Caduto il Monte Santo in nostro potere, la Sella di Dol è guardata dal San Gabriele.

La zona compresa fra l'altopiano di Ternova e il margine montagnoso settentrionale del Carso ha, nei riguardi della fronte dell'Isonzo, una importanza speciale, per quanto il suo possesso non apra la via ad irruzioni in vaste zone adiacenti, chiusa com'è da ogni parte o da corsi di acqua difficilmente attraversabili o da margini elevati e scoscesi e di scarsa percorribilità.

La sua importanza, però, le proviene principalmente dalla sua funzione di zona intermedia tra la fronte del Basso e quella del Medio Isonzo. Questa funzione non è compiuta in modo uniforme da tutta la regione: la parte collinosa orientale è la più importante perchè attraversata dalle strade provenienti dall'altopiano del Carso e dalla zona di Adelsberg conducenti alla valle di Chiapovano, quindi dalla grande linea di arroccamento del Basso e Medio Isonzo, e all'altopiano di Ternova.

Inoltre, in questa zona corre la ferrovia che attraverso il nodo di Prevacina congiunge Trieste ad Aidussina e mediante il raccordo ferroviario di Opcina tiene unito il Medio Isonzo a Lubiana.

La parte centrale ha un'importanza più locale perchè solcata da strade che servono al movimento del settore e ne costituiscono la linea di arroccamento.

Una possibile via di irruzione nella regione collinosa-pianeggiante per chi proviene dall'Isonzo, data anzitutto da tutta la zona compresa fra Santa Caterina e il Frigido, non essendovi in essa alcun ostacolo importante, poichè anche le massime elevazioni della zona collinosa occidentale, cioè il gruppo San Marco (quota 227) Staragora, sono dappertutto abbastanza facilmente praticabili.

Dall'altopiano di Bainsizza si può penetrare nella piana di Gorizia solamente attraverso la Sella del Dol, facile ed ampia in sè, ma sbarrata all'imbocco, ora, dal massiccio del San Gabriele.

La sistemazione difensiva del settore Monte Santo-Frigido non ripete il concetto informatore delle difese alla testa di ponte di Tolmino e all'Altopiano della Bainsizza, di tipo di sbarramento, su uno o su più ordini di trincee, appoggiate a capisaldi. La caratteristica principale di questa sistemazione difensiva è la costituzione di zone fortificate consistenti in vari grovigli di trincee successive intersecate da camminamenti, che in tutto il settore hanno un'efficenza quasi uniforme. Esse non si appoggiano ad un vero caposaldo che al limite settentrionale, il San Gabriele, e al limite meridionale, al di là del Frigido, lo Stol, con un solido punto di appoggio centrale, nel nodo San Marco-Staragora.

Le linee difensive sono sempre tracciate in prossimità della linea di demarcazione tra la zona collinosa e la zona piana. Per tal modo abbiamo in questa regione due cinture fortificate: una a occidente, tra la piana di Gorizia e le colline del San Marco ed altra orientale verso Aidussina. Esse trovano però potenti appoggio sia nell'azione delle artiglierie postate nella conca di Gargaro e sull'altopiano Carsico, sia nella facilità dei fiancheggiamenti e dei fuochi vicini d'infilata e nella stessa configurazione del terreno che spezzetta l'attacco e lo disorienta attraverso le boscaglie della regione, mentre offre al difensore la possibilità di ammassamenti al coperto e di spostamenti facili.

Fra le due zone fortificate longitudinali il nemico ha tracciato una linea di raccordo che, appoggiandosi al San Gabriele e al San Daniele, corre lungo il margine meridionale dell'altopiano di Tarnova fino a quota 700 dello Sverenz. Per tale suo andamento questa linea compie una triplice funzione e cioè ha quella di raccordo fra la zona fortificata occidentale e la centrale: quella di difesa dell'altopiano di Tarnova da una eventuale avanzata proveniente dalla zona collinosa pianeggiante dei Frigido e quella di ottima linea di partenza per contrattacchi intesi a riconquistare almeno una parte delle zone ormai perdute dall'Austria.

Per tutte queste ragioni, per l'importanza che veniva ad assumere nel congegnamento della difesa austriaca il San Gabriele, gli austriaci hanno voluto, fin dai primi attacchi, tentare di eliminarci dal massiccio che dalla Selletta di Dol per il Veliki Hrib attraverso quota 552 sale poi fino a quota 648 del San Gabriele.

Con la battaglia manovrata della Bainsizza noi avremmo potuto spingerci tanto oltre da far cadere col Santo anche il San Gabriele, ma la battaglia manovrata ha enormi esigenze, specialmente nelle retrovie e nelle basi; onde fu necessario procedere con una certa lentezza ed il San Gabriele è venuto a trovarsi fuori dal raggio diretto dell'azione della nostra manovra. Fu allora che venne l'assedio del massiccio; fu allora che gli austriaci proclamarono la assoluta imprendibilità di esso e fu allora invece che, mercè i nostri continui attacchi, il valore delle nostre truppe, lo spirito di sacrificio dei nostri soldati, noi potemmo e risalire dalla Selle di Dol verso il Veliki Hrib e passare trionfalmente su quota 552, e giungere fino alle linee di cresta del San Gabriele, di dove, non potendo su di essa saldamente stabilirci, siamo venuti organizzandoci poco indietro, e diminuendo il valore della quota terminale e serrandoci addosso alle linee del nemico tanto strettamente da limitare la libertà dei suoi movimenti.

Al presente noi gli rendiamo difficili i rifornimenti e gli apprestamenti, bombardiamo la sua linea di munizionamento e le sale da Ravnica per due strade le quali sono perennemente sotto il fuoco delle nostre artiglierie.

I.

Cronaca Provinciale

Razionamento del pane e delle farine di granoturco e frumento.

Il R. Prefetto ha diramato ai sindaci della Provincia, intorno a questo argomento che richiede la massima cura da parte loro e la più bella e regolare osservanza da parte dei cittadini, la seguente circolare:

Il Commissario Generale per gli approvvigionamenti ed i consumi coll'ordinanza 11 corrente, rese obbligatorio in tutti i Comuni del Regno a decorrere dall'11 Ottobre p. v., il razionamento del grano della farina e del pane, nonchè quello della pasta, del granoturco, della farina di granoturco della segala e dell'orzo, dove questi generi costituiscono alimento principale per la popolazione.

Le condizioni speciali di questa Provincia, convenientemente esaminate ed apprezzate dalla locale commissione provinciale consultiva pei consumi, hanno fatto ritenere pel momento obbligatorio solo il *razionamento del pane, del granoturco e della farina derivante.*

Spetta ora alle Amministrazioni Comunali di deliberare il sistema di distrazione di detti alimenti, che meglio si convenga alle peculiari condizioni dei Comuni, adottando quello della tessera, del buono o biglietto di famiglia o qualsiasi altro purchè sia raggiunto lo scopo che *nessuno possa consumare giornalmente* una razione superiore a quella stabilita, consultando in proposito *le Istruzioni per l'applicazione del razionamento*, a suo tempo inviate.

I provedimenti presi in merito da ogni singolo Comune dovranno essere altresi atti ad evitare che nessuno possa fare dannosi accaparramenti che nessuno possa consumare più dell'indispensabile con correlative privazioni altrui e che coloro ai quali è stata lasciata nella recquisizione conquantità di grano o di granoturco, possono concorrere all'acquisto del pane o di farina nei pubblici spacci.

La razione normale di pane è stata pertando fissata in grammi 250 e quella corrispondente di farina di granoturco in grammi 500 al giorno per ogni persona componente la famiglia, senza distinzione di sesso e di età *salvo eccezionalissimi casi in cui i Sindaci compatibilmente coll'assegnazione fatta al comune*, potranno autorizzare particolari supplementi di razione.

Dato che i consumatori devono essere posti in grado di scegliersi fra le due razioni (pane o farina di granoturco) quella che preferiscono o di sostituire in parte la seconda colla prima e viceversa, è necessario che la tessera o l'altro sistema che si crederà attuare rendano possibili queste sostituzioni totali o parziali. E' superfluo soggiungere che non debbono esser rilasciate le tessere alle famiglie che per constatata notorietà risultano provviste di grano e di farine.

Della popolazione fluttuante si terrà conto nelle assegnazioni che vengono fatte ai pubblici esercizi, cui essa suole far capo, considerando gli stessi a tale riguardo, come vere e grandi famiglie, con un numero di componenti presunto in base alla media accertata della clientela abituale.

Un utile ed efficace coefficente per la ripartizione potrà aversi nel sistema di obbligare i consumatori a fornirsi presso determinati rivenditori, scelti fra i più vicini alla abitazione di quelli; sistema che renderebbe assai più agevole anche il rifornimento dei generi alle rivendite nonchè la vigilanza delle Commissioni annonarie e degli agenti municipali.

La commissione locale consultiva pei consumi, composta di persone che hanno seguito con vigile costanza le applicazioni dei vari congegni del razionamento, è a disposizione delle S.S. L.L. per consigli e risoluzione di quesiti.

Le ragioni che determinarono il provvedimento non implicano gravi restrizioni per la popolazione, il contingentamento è stato anzi adottato per reggiungere la sicurezza che l'alimento fondamentale dell'uomo non manchi e che il paese giunga sufficientemente nutrito fino al nuovo raccolto.

Con questa sicurezza piena ed intera occorre assicurare la regolarità e la giustizia della distribuzione ed a ciò son oggi chiamate le amministrazioni comunali.

E poichè il prescritto razionamento dovrà entrare in vigore non più tardi dell'11 ottobre p. v. V. S. convochi d'urgenza il Consiglio Comunale e disponga *che la deliberazione che in merito si prenderà pervenga a questo ufficio non più tardi del 3 ottobre*, dovendo in caso negativo provvedere contro i Comuni lenti e riottosi sia nel deliberare che nell'attuare, ai sensi dell'art. 210 della Legge Comunale e Provinciale.

Mi si accusi frattanto, per espresso ricevuta della presente.

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Oblazione. — Il comm. Domenico Pecile e signora, ad onorare la memoria della defunta rispettiva madre e suocera signora Caterina Pecile Rubini versano L. 100 al locale Ricreatorio infantile.

La Presidenza dell'Istituzione grata e riconoscente vivamente ringrazia.

TARCENTO

Croce Rossa — Elargizioni. Il sig. Pie... Zai mandò L. 400.

Il sig. Raffaelle Morandini versò L. ... per corrispettivo valore di due bottiglie di vino ricevute in regalo.

O... ranze — In morte di Pierino Arr...ni di Crema offri L. 10 il sig. Piet... Fachini. In morte del comm. Leo...rdo Rizzani di Udine versò L. 5 il ...v. Giulio Mosca.

PORDENONE

Assistenza Civile — Somma precedente L. 18017.80, Italico Gatti per onorare la memoria di Antonietta Toffoletti 50, Maria Ravasini ved. Cremonese id. 25, Operai Tessitura 11, Cotonificio Amman, in luogo di biglietti per la recita dei filodrammatici 50, Operai Cotonificio Veneziano Tosre 80,30, Impiegati ed operai tessitura Rorai 40, Alessandro Toffoli 50, Raccolta del giornale «Sporsmen» di Milano per onorare la memoria di Edgardo De Grandis 415, cav. Arturo Veronese di Bologna id. 20, avv. Vittorio Zanon di Este, id 20.

Totale L. 18639.10.

Doni ai soldati feriti. — Offerte nella ricorrenza del XX Settembre N. N. una cassa d'uva, sig.ra Gentazzo 2 cesti d'uva, sig.ra Patrucco 2 cesti d'uva, sig.ra Montanari cestino d'uva e pesche, sig.ra Gacitti 2 cesti d'uva, cav. Francesco Asquini 6 bottiglie marsala, 6 moscato, Contessa Cattaneo L. 50, e 28 paia calzini.

Doni alla Casa di Ricovero. — Signora Rosina Bonin ved. Monti una cesta d'uva, e un'altra il Parroco di Fiume Veneto.

Il cav. avv. G. B. Cavarzerani ricorrendo il 20 settembre l'anniversario della morte della sua amatissima madre Lire 100, così che l'altrieri si ebbero uno speciale trattamento, e ad ognuno dei ricoverati furono dati 50 cent.

Beneficenze varie. — Maria Ravasini ved. Toffoletti per onorare la memoria della signora Antonietta Toffoletti elargì L. 25 alla Congregazione di Carità e 25 all'Assistenza Civile.

La Società Telefonica versò alla Congregazione stessa L. 8 e 4 alla Casa di Ricovero il sig. Domenico Furlan.

Stato civile. — Nati. Maschi 5, femmine 2. Totale 7.

Morti. Sedran Teresa anni 2, Dal Pos Giovanni 18, Valerio Virgilio 1 e m. 10, Sciaccaluga Enrico 23, Loschi Luigi 25, Villa Angelo 34, Corai Luigi 38, Moro Domenico, 78.

Matrimoni. Adorni Riccardo con Guatta Angela.

Cose scolastiche — Le iscrizioni alle scuole urbane e rurali per l'anno scolastico 17-18 incominciate il 21 corr. termineranno il giorno 30 corr.

Gli esami di maturità cominceranno il giorno 5 ottobre alle ore 8 nell'aula in piazza dei grani.

Per gli orfani di guerra — Il consiglio della Società Operaia, nella sua ultima seduta, ha deliberato di concorrere con Lire 200 una volta tanto a favore degli orfani di guerra.

Tale somma fu spedita al Patronato friulano di Udine.

Per la resistenza interna. — Oblazioni pervenute al Comitato esecutivo per la resistenza interna.

Alessandro Rossa Lire 25, prof. Federico Flora 20, cav. dott. Ernesto Cossetti 10, dott. Olorado Cavicchi 10, De Franceschi Giuseppe 50.

Pervenute alla Banca di Pordenone: Asquini cav. Francesco L. 100, Chiaradia on. comm. Attilio 100, Muran Luigi 5, Tomassi Giovanni 20.

Furto al Circolo Agricolo. — Questa notte ignoti ladri penetrando da una finestra nel Circolo Agricolo riuscirono a rubare indisturbati due sacchi di fagiuoli per il valore di lire 200. Nessuna traccia dei ladri.

All'Asilo. — La signora ispettrice Maria Gacitti Quaglia ha inviato ai bambini dell'Istituto due cesti di bellissima uva. La presidenza ringrazia.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Cose dell'Operaia. 23. — Il Consiglio della nostra Società Operaia nell'ultima sua seduta approvò la spesa per la compera di una partita di libri per aumentare la Biblioteca già esistente.

Per la vendita del Vino nuovo. — Con ordinanza Sindacale si fa noto al pubblico che resta vietata la vendita del vino nuovo sino a tutto il mese di Ottobre p.v.

Chi poi volesse disporre per la detta vendita nell'epoca suddetta, dovrà prima far recapitare un campione del vino presso l'Ufficio Sanitario del Comune.

Cronaca Cittadina

Il testo della circolare
Per la dispensa ai riformati del 74 al 79

Diamo il testo della circolare che contiene le modalità per la concessione della dispensa dalla chiamata alle armi dei riformati nati negli anni dal 1874 al 1879:

Allo scopo di chiarire alcuni dubbi circa le modalità da seguirsi per la concessione della dispensa dalla chiamata alle armi ai riformati nati negli anni 1874-79 che saranno arruolati in seguito alla nuova visita indetta col decreto luogotenenziale del 12 agosto 1917 e allo scopo di conferire il più possibile unicità di criteri nell'espletamento delle pratiche relative all'accennata dispensa e facilitarne il compimento il ministero determina che anche nei riguardi dei militari provenienti dai riformati dianzi indicati oltre che per quelli nati negli anni dal 1876 al 1881 e per gli arrolati in terza categoria degli anni successivi debba farsi luogo da parte delle competenti autorità alla compilazione dei modelli N. 4 e 5, annessi alle istruzioni per l'applicazione del regolamento 13 aprile 1911 nei casi in cui dalle istruzioni medesime detti modelli sono richiesti.

Per i militari provenienti dai militari testè chiamati a nuova visita che a sensi del relativo regolamento hanno titolo alla dispensa perchè in servizio nelle guardie di città e carcerarie compreso il personale operaio e in servizio di battelli incrociatori per la vigilanza finanziaria dei laghi e delle lagune si farà luogo soltanto alla compilazione del modello 4 annesso alle istruzioni per l'applicazione del citato regolamento 13 aprile 1911.

Le autorità militari che hanno alla loro dipendenza impiegati ed operai la cui dispensa deve essere richiesta mediante il modello 5, si atterrano alle istruzioni della presente circolare. I Comandi di distretto cui precipuamente è affidato il delicato compito della vidimazione di modelli di cui trattasi provvederanno perchè essi siano diligentemente esaminati onde evitare indebite esenzioni e procureranno che la copia vidimata sia al più presto restituita all'Ufficio trasmittente.

Bollettino militare

ESPIGI ci invia da Roma in data 21:

Casaretti cav. Ettore colonnello comandante il reggimento deposito fanteria di Sacile è esonerato dal detto comando e collocato a disposizione del Ministero della Guerra.

Abbona Luigi e Vitelli Enrico sottotenenti nell'8.o alpini sono promossi tenenti.

I seguenti ufficiali sono trasferiti: Turco cav. Cesare ten. colonn. nel 2.o granatieri al 2.o fant; Capitani: Fusco Bernardo dal 76.o fanteria al 1.o fant., Barassi Alberto dal 47.o al 2.o fant., Martovana Arturo dal 37.o al 2.o fant., Caiazzo Ottavio dal 30 al 2.o fant.; tenenti: Menghini Orazio dal 1.o al deposito fant. di Ferrara, Zonchi Giuseppe dal 2.o al deposito 35.o fant., Di Silvestro Enrico dal deposito fant. di Chieti al 1.o fant, Nardoni Egidio dal deposito fant, Novara al 1.o fant; Sottotenenti: Povrati Giuseppe dal deposito fant. Bergamo al 1.o fant.; Grassi Achille dal 53.o al 1.o fant; Garello Matteo dal deposito fant. Como al 2.o fant; Pallone Eraldo dal dep. fant. Catanzaro al 2.o fant.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono trasferiti: Pellegata cav. Ambrogio ten. col. ai cavall. di Lodi al Roma; Della Noce cav. Romolo magg. nei cavalleggeri di Treviso ai cavalleggeri di Roma; capitani; Segre Lamberto dai cavalleggeri di Roma ai cavalleggeri di Catania; Loiolo Ettore dai cavalleggeri Monferrato al Genova cavalleria; tenenti: Catinoso Pasquale dal Genova cavalleria ai cavalleggeri di Lodi; Nucci Rodolfo dal Genova cavalleria ai cavalleggeri di Lodi; Checchia Tito dai cavalleggeri di Roma ai cavalleggeri di Lodi; Bagnacci Guido, sottotenente dai cavalleggeri di Treviso al Genova cavalleria.

Franchi Fenzio, tenente di amministrazione nel deposito 2.o fant. trasferito al magazzino casermaggio di Udine (consegnatario).

I seguenti sottotenenti di fanteria di complemento sono promossi tenenti: Facciano Michele del distretto di Sacile; Feliciati Cesare deposito Sacile; Tortini Francesco, 8.o alpini; Ierbotto Giorgio, id.; Bianchini Umberto, id.

I seguenti tenenti di complemento sono promossi capitani: Chiussi Giuliano, dell'8.o alpini, Candussio Ilario del deposito fanteria Udine, Francescato Ennio dell'8.o alpini.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali alla scuola militare di Modena (2.o corso) sono nominati aspiranti ufficiali di complemento di fanteria e destinati al deposito per ciascuno indicato al quale si presenteranno il mattino del 26 corr. settembre: Bifoli Giovanni all'8.o alpini, Masotto Ferruccio id., Alberti Decio id., Bonacini Astilio id., Mariani Pietro id., Saligari senator Giuseppe id., Perlini Mario id., Carloni Renato id., Meneghelli Edoardo id., Perugini Alfredo id., Montereale Rodolfo Sacile, Guccione Benedetto id., Romanello Alfredo Udine, Bernardini Giuseppe id., Pontoriero Pasquale id., Naccari Gaetano id., Buono Luigi id., Sacchiero Luciano id., Carbonaro Ignazio id., Giudice Giov. Battista Sacile.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso l'accademia militare, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento di artiglieria e destinati al deposito per ciascuno indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 28 settembre corr.: Zorzi Neluseo al 9.o artiglieria campagna, Albini Luciano 2.o pesante campale, Zancanaro Zaccario, Sacile, 20.o campagna.

I seguenti militari di truppa che hanno frequentato il corso allievi ufficiali presso l'accademia militare sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, nell'arma del genio ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato al deposito del quale si presenteranno il mattino del 28 settembre corr.: Mariotti Eugenio, al 6.o genio, Giorgi Gian Francesco 5.o genio, Schiozzi Guido 6.o genio, Corta Domenico 1.o genio, Cossutti Silvio, 6.o genio, Cedolin Nicolò, 5.o genio, Giorio Vinci Amedè, 6.o genio, Scorsanelli Vincenzo, 1.o genio Cassi Ado 6.o genio.

I seguenti ufficiali di fanteria di milizia territoriale sono promossi al grado superiore sottotenti promossi tenenti: Antonini Guido, Borghello Carlo, Ermacora Carlo, Boranga Silvio.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenente nella milizia stessa arma di fanteria. Essi si presenteranno alla sede del distretto il mattino del 26 settembre corr.: Fuzzi Giuseppe, 8.o alpini, Brusadin Antonio id. Dai Torso Carlo sottotenente milizia territoriale di cavalleria del distretto di Sacile promosso tenente.

Billia Pompeo, capitano di milizia territoriale 5.o fortezza del distretto di Sacile è promosso maggiore.

Madella Mario sottotenente di milizia territoriale 5.o fortezza del distretto di Sacile è promosso tenente.

Bornancini Ermens, sottotenente di milizia territoriale nell'8.o alpini à trasferito nel reparto mitragliatrici modello 1907 Fiat.

Beneficenza a mezzo della Patria

Assistenza Civile

Somma prec. L. 39627.25

In morte comm. Rizzani:

cav. Pietro Piussi	50.—
Giuseppe ed Elisa Marzuttini	10.—
Zampa Beniamino	5.—
Moro Maria	3.—
rag. Gino Pancrazi in morte di Maria Nassig Prane	5.—
Totale L.	39700.25

Il sig. Antonio Brunich, ha versato L. 50, e non L. 5, come abbiamo pubblicato, in morte del comm. L. Rizzani.

Croce Rossa

Somma precedente L. 9220.47

In morte comm. L. Rizzani:

Quargnolo Angelo	20.—
Antonia ed ing. Gastone de Giacomi in memoria dell'amato compare	100.—
Anelli Monti Emilio	20.—
Operai dell'impresa Rizzani	20.—
I signori Martinis Emilio, Del Moro Carlo, Facini Ottavio, Cimenti Giuseppe, Barbetti Giuseppe, Schiavinato Primo, Bergamini Francesco, Pilon Antonio, Fachini Pietro	100.—
Totale L.	9480.47

Ai poveri di S. Osvaldo

Somma precedente L. 13080.15

In morte comm. L. Rizzani:

Colle Napoleone	2.—
Vittorio Gervasoni	5.—
F.lli Fachini	500.—
Emilio e Mario dell'ing. Carlo Fachini	100.—
Totale L.	13687.15

Beneficenza varia

Al Padiglione Tullio in morte del comm. L. Rizzani L. 10 ing. C. Fachini.

TEATRO SOCIALE

Questa sera al sociale si proietterà la premiata film *Freccia d'oro*, nella quale sono riprodotte avventure che desteranno interesse e curiosità. La film *Freccia d'oro* è un capolavoro dell'arte cinematografica ed è interpretata dalla bella e distinta acrobata-amazzone parigina Maria Corvin che il pubblico ben conosce e ammira. Il teatro si apre alle ore 18.

TEATRO MINERVA

Si danno oggi le prime rappresentazione di Monna Vanna, tolta dal notissimo dramma del Maeterlinck che Eleonora Duse ha fatto trionfare sulle nostre maggiori scene di prosa.

La parte della protagonista è affidata ad una valentissima artista Madaleine Celiat.

ULTIMA ORA

Fra Argentina e Germania.

BUENOSAYRES, 24. Il gruppo presidenziale della camera dei deputati propone come gli altri gruppi di dichiarare lo stato di guerra con la Germania se essa non darà piena soddisfazione alla repubblica Argentina. (Stef.)

BUENOSAYRES, 24. Nel momento in cui la camera stava per votare la rottura delle relazioni con la Germania è giunta una risposta ufficiale del governo di Berlino che disapprova le idee di Luxburg circa la guerra degli incrociatori. La parola «incrociatori» fa supporre che la Germania non modificherà la campagna dei sottomarini, tuttavia la dichiarazione di guerra è aggiornata. (Stef.)

BUENOSAYRES, 24. La Camera ha tenuto una lunga seduta. Sono stati pronunciati vari discorsi; alcuni oratori hanno rimproverato al governo precedente di non aver dichiarato la guerra quando il console argentino A Dinant fu fucilato e di non aver protestato per la violazione del Belgio. Il ministro degli esteri Pueyrredon ha dichiarato di aver chiesto alla Germania di dare spiegazioni sufficienti. Ove queste manchino il governo è deciso ad adottare le misure più estreme (uragano di applausi).

Il governo ha soggiunto, se sarà necessario manderemo i nosti soldati. Si crede che la seduta durerà ancora a lungo. (Stef.)

BUENOSAYRES, 24. La camera respinse con voti 53 contro 27 la mozione aggiornante la decisione da prendere in riguardo alla Germania. La discussione continua. Il deputato Vedia dichiarò che i dispacci di Luxburg non sono interessanti come espressioni personali, ma perchè rispecchiano il pensiero di spirito tedesco. (Stef.)

Agitazioni in Spagna

MADRID, 24. La polizia ha arrestato 11 individui appartenenti alla associazione operaia «Probità», mentre tenevano una riunione segreta agendo d'accordo col comitato di sciopero.

La polizia ha sequestrato importanti documenti. (Stef.)

Un fiero ordine del giorno del governo provvisorio.

PIETROGRADO, 24. Con un ordine del giorno all'esercito ed alla flotta in data 21 corr. il governo provvisorio dichiara che la rivolta del generale Korniloff ha fatto nascere fra i soldati e fra i marinai la diffidenza verso i capi scuotendo la coesione dell'esercito; il governo proclama che la maggior parte degli ufficiali sono fedeli alla repubblica, eccetto un piccolo gruppo che ha tradito la fiducia del governo per l'ulteriore svolgimento di tutta la campagna, seminando la diffidenza contro il personale del comando ed ha distrutto le forze combattive dell'esercito. Gli autori di tale propaganda sono dei criminali dinanzi alla repubblica, poichè aboliscono il solo fondamento che può salvare la Russia. Il governo provvisorio dichiara:

1.o tutti i capi che non uniscono alla capacità di comandare le truppe un lavoro di consolidamento del regime repubblicano della Russia saranno sostituiti.

2.o l'alto comando del grande stato maggiore nella misura in cui è stato implicato nella rivolta di Korniloff sarà sostituito.

3.o le truppe che presero parte alla sommossa saranno allontanate dal quartier generale del grande stato maggiore e sostituite con truppe fedeli.

4.o tutti i colpevoli che dimostrarono cattiva volontà durante la rivolta di Korniloff saranno tradotti dinanzi alla giustizia; il governo reclama dall'esercito e dalla flotta il ritorno alla vita normale. La piena libertà di azione dei capi nella questione delle operazioni militari e dell'istruzione dell'esercito e della flotta.

5.o il governo ordina la consegna alle autorità di qualsiasi persona arrestata durante l'ultima crisi e una severa istruttoria per ogni caso di assassinio di capi.

6.o le persone che uccisero per sospetto gli ufficiali e che furono arrestate saranno tradotte dinanzi alla giustizia.

Il governo richiama l'attenzione sui pericoli che presentano per la repubblica gli atti arbitrari. (Stef.)

Ostenda bombandata da un monitore inglese

65 gradi di temperatura in Macedonia

BASILEA, 24. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale: Aiutato da aeroplani osservatori un monitore inglese ieri mattina bombardò Ostenda; e al fuoco del monitore risposero le nostre batterie costiere.

Sul fronte delle Fiandre, il fuoco di artiglieria, dopo la fine di combattimenti locali, al mattino rimase forte con intensità variabile; verso sera a nord-est di Ypres il nemico iniziò nuovamente il fuoco tambureggiante. Seguirono forti attacchi parziali inglesi a sud-est di Saibbjuli...; il nemico fu respinto. Nella notte il fuoco divenne più debole; nessuna attività di fanteria. Una compagnia inglese che penetrò presso Monchy a sud-est di Arras nelle nostre trincee dopo fuoco violento fu respinta con a corpo a corpo. Riusciti combattimenti sul terreno antistante le nuove posizioni a sud della strada Cambrai-Bapaume come pure nella Somme e sull'Oise.

Gruppo principe ereditario germanico: lungo l'Aisne presso Brimont ed in alcuni settori della Champagne viva attività intermittente di artiglieria. Riusciti nostri attacchi di ricognizioni fino dietro le trincee francesi in alcuni punti occupanti le nostre trincee respinsero esploratori francesi. Dinanzi Verdun fu nel pomeriggio abbastanza grande l'intensità dei combattimenti.

Fronte orientale: fronte principe Leopoldo Baviera: le nostre truppe raggiunsero ovunque la Dvina da Liwenhof a Stockmannshof. A Pinsk scopplarono incendi in seguito a bombardamento russo.

Fronte macedone: Causa i grandi calori fino a 65 gradi al sole i combattimenti ebbero luogo soltanto a ovest del lago Ochrida, le truppe tedesche austro-ungariche presero avanture francesi presso Krcova, (Stef)

La forte pressione tedesca nel settore di Riga

PIETROGRADO 24. Un comunicato del grande Stato Maggiore dice. Fronte settentrionale il 21 settembre l'offensiva nemica diretta verso Sissegal è stata arrestata dalla difesa tenace delle nostre avanguardie in concorso con la nostra artiglieria. Nella regione di Jacobstadt il nemico ha diretto dal mattino dal 21 un fuoco intenso verso le nostre posizioni bombardando sopratutto le nostre trincee dei Settori di Dokter e di Nowo Zelbourg e varii punti delle nostre retrovie prossime, usando largamente granate con gas asfisianti.

Verso mezzogiorno i tedeschi presero l'offensiva ed occuparono una parte delle nostre posizioni a sud est di Adminan passando, sino in fondo alle nostre posizioni in questo settore s'impadronirono di alcuni punti a due verste dalla Dvina.

Noi facemmo ripiegare le nostre truppe difese dalle nostre retroguardie sulla riva destra della Dvina.

Fronte occidentale e sud occidentale. Il 21 settembre fuoco di fucileria specialmente in direzione di Sventiany e nella regione a sud ovest della Postava.

Fronte romeno: la sera del 20 settembre il nemico attaccò tre volte dopo preparazione di artiglieria le posizioni romene a nord di Munceild.

Tutti questi attacchi sono stati respinti come pure tentativi nemici di attaccare le posizioni romene a nord di Gruzesci. Fronte del Caucaso nulla di importante da segnalare. (Stef.)

Il processo contro Schukhomlinoff

PIETROGRADO, 24. Il procuratore generale terminando la sua requisitoria mantiene pienamente tutte le accuse formulate contro Soukholminoff, e insiste perchè sia emesso un verdetto severo, giacchè tutti i delitti dell'accusato furono commessi in tempo di guerra, ed ebbero conseguenze disastrose, incalcolabili. (Stef).

Il fuoco in Fiandre continua

BASILEA, 24. Si ha da Berlino: un comunicato ufficiale in data di ieri sera dice: Il combattimento di fuoco nelle Fiandre continua. Fronte orientale continuando il ripiegamento dei russi abbiamo raggiunto dovunque la Dvina e valle di Liwenhof. (Stef.)

NIMIS

Grave caduta. — Nel pomeriggio di sabato, il ragazzo quattordicenne Giacomo Sturma di Domenico, salì sopra un castagno per cogliere delle frutta. Mentre voleva passare da un ramo ad un altro, gli mancò l'equilibrio e cadde sul sottoposto terreno. Potè subito rialzarsi da sè, ma avvertì un forte dolore al braccio destro.

Il ragazzo venne accompagnato all'Ospedale di Udine e vi fu accolto. Gli si riscontrò la frattura dell'avambraccio destro, dichiarata guaribile in 50 giorni, salvo complicazioni.

Una rettifica ben doverosa

A rettifica dell'articolo redatto in precedenza si dichiara che i signori Giacosa Angelo e Giulio Calzetti non furono mai arrestati non essendosi resi rei del furto loro attribuito.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Banca Cattolica di Udine

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO

(SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO — PALAZZO PROPRIO

Corrispondenze a Tarcento e Talmassons

Valore nominale delle azioni L. 20 — Valore corrente di emissione L. 30

XXI ESERCIZIO

Aderente alla Federazione Bancaria e al Credito Nazionale

Capitale sociale e depositi al 31 Dicembre 1913 degli Istituti federati L. 217 380.860.14

SITUAZIONE AL 31 AGOSTO 1917

ATTIVITA'

Voce		Importo
Cassa	L.	250,474.81
Portafoglio e Buoni Tesoro a breve scad.	»	3,858,011,32
Effetti all'incasso	»	2,508.—
Antecipazione su Valori e riporti	»	120,495.—
Conti correnti garantiti	»	39,643.98
Valori pub. e Buoni del T. pluriennali	»	1,090,686,25
Beni immobili	»	259,982,70
Mobilio Casse Forti ef Val. r. 22.127.50 / Cassette di Sicurezza m. am. 6.627.50	»	15,500,—
Banche e corrispondenti (debitori)	»	2,065,410.94
Debitori diversi	»	30,047,93
Fondo previdenza imp. e Pol. ass.	»	42,400.—
Totale delle Attività	L.	8,681,160.93
Valori di terzi in deposito	»	771,491,91
Tasse e spese d'Amministrazione	»	51,665,88
Totale Generale	L.	9,504,318,72

PATRIMONIO SOCIALE

Voce			Importo
Capitale	L. 175,740.—		
Fondo di riserva	88,694,70		
Fondo osc. val. ed ev. int.	15,950,63		
Fondo per sval. beni imm.	36,461,50	L.	315,946,83

PASSIVITA'

Voce			Importo
Depositanti in Conto corr.	L. 463,413,62		
Depositanti a risparmio	» 6,937,554,09	»	7,400,967,71
Banche e corrispondenti (creditori)		»	178,228,89
Conti correnti con Casse Rurali		»	624,800.20
Creditori diversi		»	17,846.39
Conto dividendi		»	3 203.69
Fondo previdenza impiegati		»	13,020,30
idem conto valori		»	42.400,—
Totale delle passività		L.	8.596.413,86
Valori di terzi in deposito		»	771,491,91
Utili lordi dep. degl' interessi passivi a tutt' oggi e risc. eserc. prec.		»	136,412,95
Utili 1915 da assegnare			—,—
Totale generale		L.	9,504,318,72

Il Sindaco Prof. L. Trepin — *Il Presidente* L. MARTINUZZI — *Il Direttore* A. MIANI — *Il Cassiere* O. POLITTI

OPERAZIONI

Riceve depositi *Conto corrente* (libretti nominativi) al 3 e 3 1/4 0/0

id. *a Risparmio libero a* (libretti nom. al portatore) a 3 e 3 1/4 0/0

id. *a Risparmio Vincolato* a termine al 2 1/2 3 3/4 0/0

id. *a piccolo Risparmio* al 4 0/0

Sconta effetti e accorda Prest. verso camb. a due firme.

Fa sovvenzioni e Riporto verso deposito di valori bene accetti dalla Banca.

Apre conti correnti anche con garanzia cambiaria. Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi.

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'estero.

Le azioni della Banca sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche vengono usate le condizioni di favore.

Abbonamento cassette di sicurezza per custodia valori

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	50 × 20 × 10	L. 3.—	L. 6.—	L. 12.—
II.	50 × 30 × 20	» 5.—	» 9.—	» 18.—
III.	50 × 60 × 50	» 8.—	» 15.—	» 30.—

Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pieghi voluminosi di valore in apposito locale sotterraneo.

Tip. Domenico Del Bianco 1917